



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2974 del 15/11/2018

Prot n° 2018279387 del 10/10/2018

Ditta proponente ANAS SPA - TOTO COSTRUZIONI SPA

Oggetto LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA S.S. 260 PICENTE LOTTO IV

Comune dell'intervento vari **Località**

Tipo procedimento VERIFICA **PRELIMINARE** ai sensi degli art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. E. Galeotti (delegata)

Dirigente Servizio Governo del Territorio

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria Dott. E. De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA arch. F. Chiavaroli

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

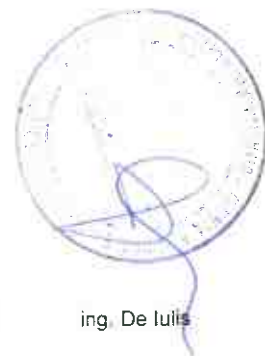
Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

avv. M. Pellegrini

dott. M. Colonna



Istruttore

ing. De Iulis

Relazione istruttoria

Vedasi allegato.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ANAS SPA - TOTO COSTRUZIONI SPA per l'intervento avente per oggetto:



LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA S.S. 260 PICENTE LOTTO IV
da realizzarsi nel Comune di vari

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

Alla seduta odierna sono presenti inoltre:

- per l'ARTA: la Dott.ssa Luciana Di croce, Dott. Dario di Muzio, Ing. Carlo Spatola Mayo.

- per il DPC025-Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio, il Geom. Giuseppe Ciuca.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Per le sole modifiche del layout di cantiere, in quanto non comportano impatti ambientali significativi e negativi, il CCR-VIA ritiene di escludere il progetto dalle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA (V.A), fermo restando il rispetto della configurazione della viabilità già approvata.

Mentre, in relazione all'installazione del frantoio mobile è necessario attivare le procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA).

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. E. Galeotti (delegata)

Dott. E. De Vincentiis (delegato)

dott. F. Gerardini

arch. F. Chiavaroli

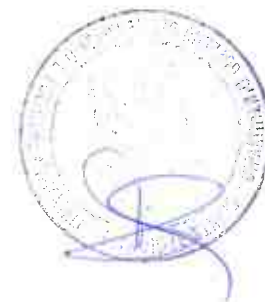
avv. M. Pellegrini

dott. M. Colonna

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
ANAS S.p.A. e TOFO COSTRUZIONI S.p.A. – Lavori di adeguamento della SS260 | Lotto
IV – Montereale (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Lavori di adeguamento della SS 260 Picente - Lotto IV
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Realizzazione di opere infrastrutturali atte al miglioramento dei collegamenti.
Azienda Proponente:	ANAS SPA (appaltatrice) TOTO COSTRUZIONI SPA (affidataria)
Procedimento:	Valutazione preliminare, art. 6 – comma 9 – D.Lgs. 152/2006

Localizzazione del progetto

Comune:	MONETREALE
Provincia:	AQ
Altri Comuni Interessati:	CAPITIGNANO
Località:	-
Riferimenti catastali:	Foglio nn. 100, 101 e 84 – Particelle: -

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Precedenti pareri e autorizzazioni
- III. Progetto esaminato e modifica proposta

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulio

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Daniele Carosella





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Azienda Proponente

-	TOTO Costruzioni S.p.A.
Email / PEC	info@totospa.it / totocostruzioni@pec.totoholding.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Sul sito: Di Marzio Michele - dott. Scienze della prevenzione dell'Ambiente
	Nella scheda di sintesi: Marinucci Emanuele
Albo Professionale e n. Iscrizione	non dichiarato
Email / PEC	micheledimarzio01@gmail.com / csateam@pec.it

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. 0279387/18 del 10.10.2018
------------------------------	---------------------------------

4. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
Precedenti giudizi del CCR-VIA (vedasi successiva sezione II)	Giudizio n. 1330 del 07.10.2009
	Giudizio n. 2886 del 27.03.2018

5. Elenco Elaborati

Documenti inviati (avvio della procedura)	Pubblicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)	Altro - Controdeduzioni
<ul style="list-style-type: none">01_01_00_00_PLAN_MARANA SUD_FASE0-CANTIERE MARANA SUD01_01_02_00_PLAN_MARANA SUD_FASE1-CANTIERE MARANA SUD01_01_00_10_PLAN_MARANA NORD-CANTIERE MARANA NORDManuscoli Cmodello_scheda_canti_valutazione_preliminare_PIV 2REGIONE_TOTO NA VIA 883.10.18TABELLA COMPARATIVA MODIFICHE PROPOSTE		





SEZIONE II PRECEDENTI PARERI E AUTORIZZAZIONI

1. Precedenti pareri CCR-VIA

Primo giudizio

Con Giudizio n. 1330 del 07.10.2009 è stato esaminato, nell'ambito della procedura di VIA, il progetto di "Dorsale Amatrice - Montereale - L'Aquila: Lavori di adeguamento della S.S. 260 Picente alla sezione C2 del DM 05.11.2001-Lotto IV: dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari" per il quale il CCR-VIA si è espresso con il seguente parere: "FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- È necessario acquisire il parere da parte dell'Autorità di Bacino in riferimento al piano di assetto idrogeologico;
- Mitigare l'impatto del muro di contenimento e delle strutture di calcestruzzo di imbocco delle gallerie per mezzo di sistemi di inerbimento;
- In sede di progetto esecutivo curare con particolare attenzione alla fruizione del cimitero della fraz. di Marana."

Secondo giudizio

Con nota prot. n. 629104 del 12.12.2017, acquisita in atti al prot n. 317226 del 13.12.2017 l'ANAS ha richiesto la Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni sul progetto esecutivo inerente i lavori di che trattasi, trasmettendo tutti gli elaborati dello stesso progetto esecutivo.

Con Giudizio n. 2886 del 27.03.2018 è stato quindi esaminato, nell'ambito della procedura di Verifica di Ottemperanza il progetto esecutivo del suddetto intervento per il quale il CCR-VIA si è espresso con il seguente parere: "PRESA D'ATTO della verifica di ottemperanza limitatamente al parere del giudizio del CCR-VIA n. 1330/2009."

2. Autorizzazioni

Il progetto è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 39 del 19/07/2013.

SEZIONE III PROGETTO ESAMINATO E MODIFICA PROPOSTA

1. SINTESI DEL PROGETTO ESAMINATO

Il progetto in esame riguarda l'adeguamento della "S.S. 260 Picente" - Dorsale Amatrice - Montereale - L'Aquila - Lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo di Cavallari - Adeguamento alla sezione C2 del D.M. 05.11.2011.

Di seguito quindi si fornirà un brevissimo cenno del progetto esaminato dal CCR-VIA, rinviando agli elaborati progettuali ad esso allegati ed ai precedenti giudizi citati nella sezione II.

Il tracciato stradale, seguendo in gran parte il percorso del fiume Aterno, mette in comunicazione, congiungendosi con la S.S. 17 e S.S. 261 "Subequana", le aree protette del Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga, del Parco naturale regionale Sirente Velino e dei Monti Sibillini.

Il tracciato attuale, di circa 90 km, ricade quasi interamente nel territorio della Provincia di L'Aquila ed è in gestione ANAS, tranne per il tratto della S.S. 260 tra Amatrice ed il confine della Regione Abruzzo, ricadente nella Provincia di Rieti cui ne compete la gestione. L'intero tracciato viene distinto in tratte funzionali come di seguito riportato:

- **S.S. 260 Tronco Confine Regionale - innesto S.S. 80 (da km. 0+000 a km. 29+462)**
 - Lotto 1 - Da innesto SS 80 allo svincolo di Pizzoli;
 - Lotto 2 - da Pizzoli a Cagnano Amiterno;
 - Lotto 3 - da San Pelino a Marana di Montereale;
 - Lotto 4 - da Marana a Cavallari;
 - Lotto 4 bis - da Marana a SS 471;





Lotto 5 - da Cavallari a confine di Regione.

- **S.S. 260 Tronco Innesto S.S. 4 – Confine Regionale (da km 29+462 a km 48+330)**

Tratto di intera competenza della Provincia di Rieti.

Oggetto del presente progetto è il solo Lotto IV è prevalentemente ubicato in Comune di Montereale (AQ) e per una piccola frazione nel Comune di Capitignano ed ha una lunghezza complessiva di 6355 m.



Fig. 1 – Dettaglio area d'intervento (da relazione tecnica generale- progetto giudizio 1330/2009)

L'inizio intervento del lotto IV, parte dal territorio del Comune di Montereale, a sud della località di Marana, alla chilometrica 12+340 dell'attuale S.S. 260 ad una quota di circa 790 s.l.m. e con una direzione orientata verso ovest.

- Lo svincolo di Marana sud, consiste in una rotonda di raggio esterno di 25 m e permette di collegare la nuova viabilità della S.S. 260 con la viabilità locale di collegamento in particolare con la viabilità di accesso con il centro di Marana costituita dall'attuale S.S. 260, la località Torrale e la zona cimiteriale;
- Dalla rotonda suddetta la nuova S.S. 260 procede per circa 165 m in direzione nord per attraversare in galleria il Colle Madonna che si trova ad est dall'abitato di Marana. La galleria "Marana", lunga 1120 m, si imbecca dunque alla pk 0+980;
- Dopo 1120 m si incontra l'imbocco nord della suddetta galleria alla pk 2+ 100. Dopo 40 m circa si incontra il Viadotto "Magliette" di 130 m in C.A.P composto da 4 campate da 32.50 m ciascuna.
- L'intervento prevede inoltre la realizzazione di un nuovo ponte di attraversamento del Fiume Aterno e un adeguamento di 100 m di strada esistente per Casale D'Abruzzo a tipo F urbana con due corsie da 2.75 m e due banchine da 0.50 m;
- Alla pk 3+380 si situa il ponte sulla Valle Salcia. Si tratta di un ponte nuovo in C.A.P costituito da 2 campate da 35 m ciascuna che viene realizzato in affiancamento al ponte esistente in pietra;
- L'andamento planimetrico segue quello esistente con una rettifica delle curve e della sezione trasversale fino alla nuova rotonda di "Piedicolle Sud" in prossimità del depuratore di Montereale alla pk 5+205;
- Dalla rotonda di Piedicolle il tracciato ritorna in nuova sede in direzione est. Alla pk 5+360 ca. si registra un altro scavalco del Fiume Aterno con un ponte in C.A.P. di lunghezza 35 m. Alla pk 5+680 il tracciato piega nuovamente verso nord con una curva sinistrorsa di raggio 245 m fino a raggiungere l'ultimo ponte previsto in questo progetto che scavalca il Rio Riano alla pk 5+825. Alla pk 5+900 si incontra la rotonda sulla strada comunale di Piedicolle con raggio esterno dell'anello circolatorio di 20 m che permette di collegare la nuova viabilità della S.S. 260 con la viabilità comunale di Piedicolle.

La galleria ha una pendenza massima del 2%. Complessivamente il tracciato principale può essere suddiviso nei seguenti tipi di intervento:

- 1775 m di lunghezza di adeguamento della sede esistente;
- 3210 m di lunghezza di nuova sede;
- 250 m di viadotti;
- 1120 m di galleria (naturale +artificiale);
- Collegamento con la SS 260 di circa 600 m;





- Viabilità di ricollegamento con le strade esistenti che ammonta a circa 1500 m.

In sede di progetto definitivo (vedasi anche precedente giudizio 1330/2009) era stato riferito che la cantierizzazione prevedeva la divisione in due stralci funzionali il primo a sud (dalla pk 0+0+000 alla pk 2+560) e il secondo a nord (dalla pk 2+560 alla pk 6+355), da realizzare con tempistiche diverse, con il primo ad essere realizzato quello più a nord.

Sempre in tale contesto era stato stimato un riutilizzo dei terreni di scavo per una percentuale di circa:

- Il 70% per il primo stralcio;
- Il 100% per il secondo stralcio (per questo stralcio non si prevedeva infatti la necessità di smaltire materiale di risulta)

Per quel che attiene l'approvvigionamento e smaltimento dei materiali in sede di verifica di ottemperanza del progetto esecutivo (vedasi anche precedente giudizio 2886/2018) è stato riferito che le volumetrie complessive disponibili necessarie al completo riutilizzo dei materiali da scavo, escludendo, quindi, i quantitativi delle terre da scavo destinati al riutilizzo interno, sono pari a:

- Volumi materiali da scavo per riutilizzo esterno = 0 mc

Si riferisce che per la realizzazione dei rilevati stradali si provvederà all'utilizzo nel sito di produzione di parte del materiale escavato (189.964,24 mc) previa stabilizzazione a calce, al fine di rendere lo stesso idoneo alla realizzazione di tali manufatti:

RIEPILOGO ESIGENZE RILEVATO STRADALE	VOLUME SCIOLTO
RILEVATO STRADALE	379.691,33
DI CUI	
RIUTILIZZO TAL QUALE	163.918,20
MATERIALE DA TRATTARE A CALCE SCIOLTO	189.964,24
FORNITURA DA CAVA	25.788,88

Fig. 2 – Riepilogo volumetrie materiale (da Elab. S_01_01_01_05_T00EG00GENRE03C fornito in sede di ottemperanza)

Infine in merito alle aree di cantiere, considerato che le stesse sono oggetto della variante in oggetto si rinvia al successivo punto.

2. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

Le modifiche oggetto di valutazione preliminare sono prevalentemente di natura cantieristica ovvero:

1. Cantiere Sud: parziale traslazione verso sud-est in area adiacente il cimitero;
2. Cantiere Sud: spostamento impianto di betonaggio all'interno dell'area di cantiere in area adiacente il cimitero;
3. Cantiere Sud: spostamento impianto di depurazione in area di cantiere;
4. Cantiere Sud: spostamento area officina in area di cantiere;
5. Cantiere Nord e Sud: individuazione aree operative frantoio;
6. Cantiere Nord: implementazione depuratore in area.

Di seguito verrà descritto il progetto tramite comparazioni tra i diversi layout, ossia quelli approvati e quelli previsti dalla modifica proposta:

1. **Cantiere imbocco sud** – Spostamento di una parte delle attività già previste all'interno delle aree di cantiere autorizzate



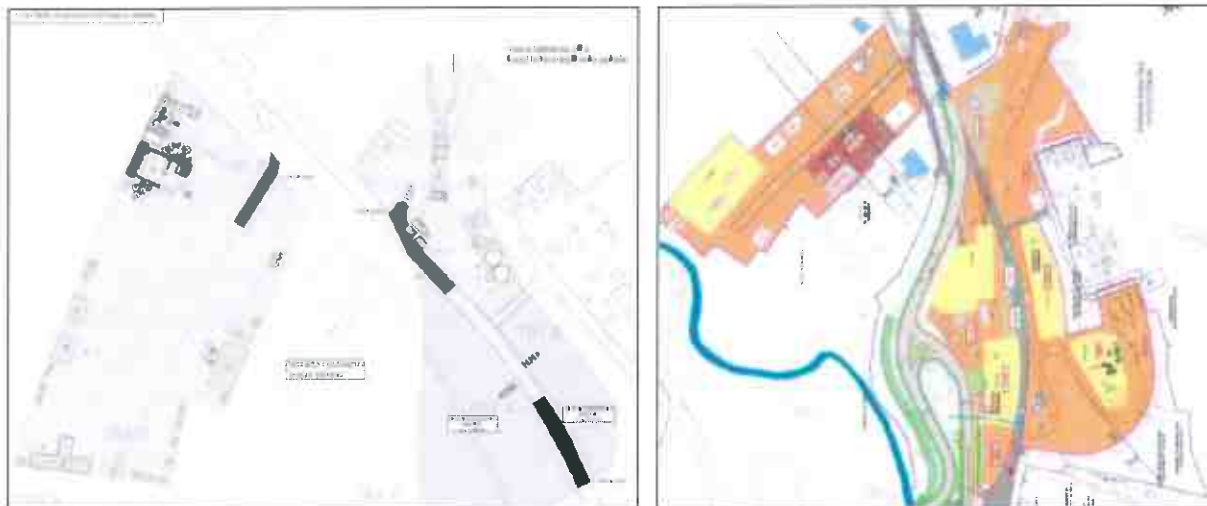


Fig. 3 – Vecchio layout | nuovo layout (dalla Tabella comparativa della verifica preliminare)

Si riferisce che l'area di cantierizzazione ha subito uno spostamento verso Sud Est, ovvero nel fianco opposto del cimitero. Si afferma che la nuova posizione ricade all'interno dell'area di cantiere approvato in fase di V.I.A. Al fine di una verifica di tale affermazione di seguito la sovrapposizione tra progetto esecutivo e definitivo proposta in fase di verifica di ottemperanza:



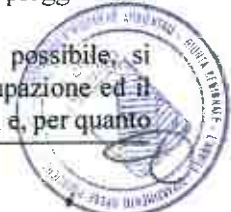
Fig. 3bis – planimetria proposta in sede di verifica di ottemperanza

Il tecnico sottolinea che il nuovo layout comprende l'allontanamento delle attività di cantiere dal centro del paese, migliorando lo stato ambientale del recettore in precedenza analizzato. Per quanto attiene la distanza dal recettore sensibile "cimitero", essa risulta inalterata in quanto trattasi di semplice spostamento perimetrale. Di seguito si riporta l'analisi delle componenti:

Aria. Si riferisce che non ci sarà alcun peggioramento a carico dei recettori stessi, ma anzi nel caso dei centri abitati di Marana e Piedicolle si ottiene un generale miglioramento della qualità dell'aria. In riferimento al carico delle concentrazioni in corso d'opera questo sarà lievemente migliorato, poiché come evidenziato nella planimetria "quadro d'unione" l'area di cantierizzazione sarà più distante dal centro abitato.

Acqua. Si dichiara che l'introduzione dei mezzi d'opera in alveo sarà vietata se non strettamente necessario, inoltre non saranno lasciati materiali e mezzi in vicinanza dei corsi d'acqua. Le acque di prima pioggia sono considerate cautelativamente pari a 10 mm contro i 4 mm richiesti dalla normativa regionale.

Suolo. Per quanto riguarda la realizzazione delle piste di cantiere si riferisce che, dove possibile, si utilizzeranno tratti di viabilità già esistenti, limitando in tal modo in fase di costruzione l'occupazione ed il consumo di suolo. A tal proposito, le aree di cantiere sono previste in prossimità di strade esistenti e, per quanto





possibile, collocate in coincidenza dei tracciati in progetto, allo scopo di contenere la perdita di risorsa. Oltre all'ubicazione cautelativa delle piste e delle aree di cantiere, si procederà allo scotico preventivo del terreno interessato dai cantieri; il materiale di risulta verrà conservato, evitando di mescolarlo con quello di scavo, e riutilizzato, al termine dei lavori, per ricoprire la pista ed i cantieri con terreno vegetale in modo tale da accelerare il ripristino vegetativo ed il recupero ambientale.

Flora, fauna ed ecosistemi. Nello S.I.A. approvato sono trattati in modo approfondito tutti gli interventi di contenimento che saranno adottati al fine di assicurare un elevato livello di protezione della flora e della fauna. Risultano essere confermati ed invariati tutti gli aspetti già indicati, non essendo le componenti interessate in maniera diversa.

Paesaggio. Si riferisce che la nuova area di cantierizzazione risulta non inficiare in modo significativo sul paesaggio.

Rumore e vibrazioni. Si dichiara che la trasposizione dell'area non inficerà in negativo sulla componente rumore e vibrazioni, allontanandosi dai recettori sensibili del paese. Qualora non si rispetti il livello di rumore emesso verso il cimitero (recettore sensibile) la sorgente rumorosa verrà confinata con barriere antirumore e altri interventi adeguati al caso atti al rispetto dei limiti come da normativa.

2. Impianto di betonaggio – Spostamento impianto

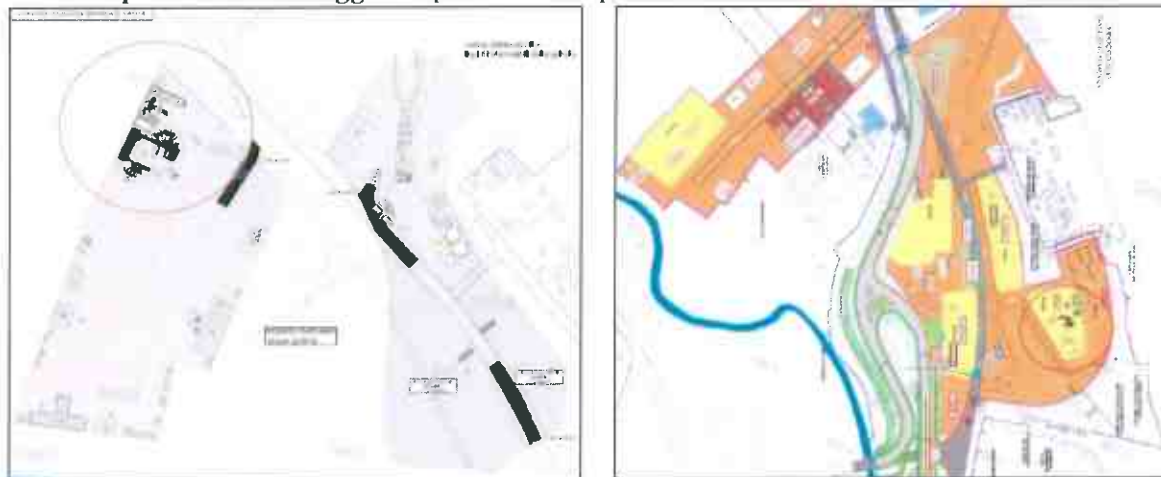


Fig. 4 – Vecchio layout | nuovo layout (dalla Tabella comparativa)



Fig. 5 – Quadro d'unione (dalla Tabella comparativa)





Aria. Si dichiara che le simulazioni effettuate nello S.I.A. (elaborato T00IA000AMBRE05) hanno evidenziato che le concentrazioni previste degli inquinanti (CO, NOX e PM) possono considerarsi trascurabili poiché inferiori ai valori indicati dalla normativa di riferimento. A tal riguardo l'allontanamento dai recettori sensibili (gli abitanti di Marana) è una modifica migliorativa.

Acque. Il corpo idrico superficiale maggiore è costituito dal fiume Aterno e dai affluenti minori (fossi). Al fine di limitare la possibilità che avvengano eventuali eventi accidentali che possano impattare negativamente sulla qualità dei corpi idrici superficiali con conseguente drenaggio in corpi idrici sotterranei è stata prevista l'impermeabilizzazione dell'area dove sarà posizionato l'impianto; le acque di prima pioggia saranno inviate a trattamento idoneo. Infine, in loco sarà posizionato un kit antisversamento.

Suolo. L'impermeabilizzazione dell'area, costituisce un impatto temporaneo con l'impoverimento del suolo. In ogni caso, lo spostamento determina una diminuzione delle aree impermeabilizzate rispetto a quanto già approvate dall'ufficio V.I.A. (minore antropizzazione dell'area).

Flora, fauna ed ecosistemi. Si riferisce che nello S.I.A. approvato sono trattati in modo approfondito tutti gli interventi di contenimento che saranno adottati al fine di assicurare la corretta mitigazione del problema. Restano quindi invariati e confermati non essendo le componenti interessate in maniera diversa.

Paesaggio. Nello S.I.A. approvato sono stati trattati tutti gli interventi di contenimento che saranno adottati al fine della corretta mitigazione del problema. Gli interventi risultano essere confermati ed invariati.

Rumore e vibrazioni. Si dichiara che in riferimento ai recettori sensibili del centro abitato di Marana si avranno apprezzabili miglioramenti aumentando la distanza dalla sorgente; se non dovesse essere rispettato il livello di rumore emesso verso il cimitero, la sorgente rumorosa verrà confinata con barriere antirumore.

L'impianto di betonaggio verrà posizionato ad una distanza di circa 250 m a Sud rispetto alla postazione prevista nel vecchio layout, sempre all'interno di aree di cantiere autorizzate.

Allontanandosi dal centro abitato di Marana di Montereale si apporteranno benefici sia in termini di inquinamento acustico che in termini di emissioni in atmosfera poiché tutti i recettori sensibili saranno più distanti dalla sorgente di inquinamento.

Inoltre, questa nuova posizione, più lontana anche dall'attuale strada statale S.S. 260, ridurrà gli effetti di emissioni sonore ed atmosferiche dovuti alla combinazione delle sorgenti inquinanti di infrastruttura stradale ed impianto di betonaggio.

3. Impianto di depurazione – Spostamento impianto

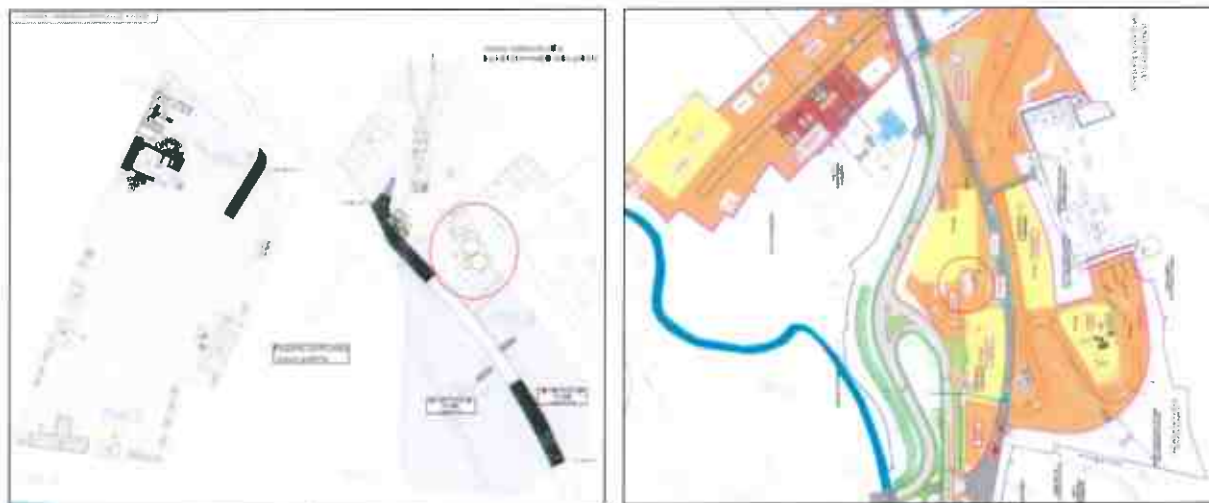


Fig. 6 – Vecchio layout | nuovo layout (dalla Tabella comparativa)



Fig. 7 – Quadro d'unione (dalla Tabella comparativa)

Aria. Si ritiene che gli impatti in atmosfera di un depuratore composto da sedimentatore e disoleatore possano considerarsi trascurabili.

Acqua. Con lo spostamento dell'impianto di depurazione si ritiene di poter trascurare l'eventuale implementazione di impatti sulla matrice acque sia per quanto riguarda le acque superficiali e che per le acque sotterranee. Sono previsti inoltre gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto dei limiti per l'immissione dei reflui sui corpi idrici superficiali.

Suolo. Si escludono aumenti di impatti al suolo.

Flora, fauna ed ecosistemi. Nello S.I.A. approvato sono trattati in modo approfondito tutti gli interventi di contenimento che saranno applicati.

Paesaggio. La nuova posizione del depuratore risulta non inficiare in modo significativo sul paesaggio.

Rumore e vibrazioni. La trasposizione del depuratore non inficerà in negativo sulla componente rumore e vibrazioni, trattandosi di un impianto a basse emissioni sonore.

Si riferisce che la traslazione è stata effettuata ai soli fini gestionali e si ritiene che tale variazione non comporti alcuna modifica sostanziale e che non muti in alcun modo quanto già analizzato dall'ufficio V.I.A. competente.

4. Area officina – Spostamento verso nord in area autorizzata

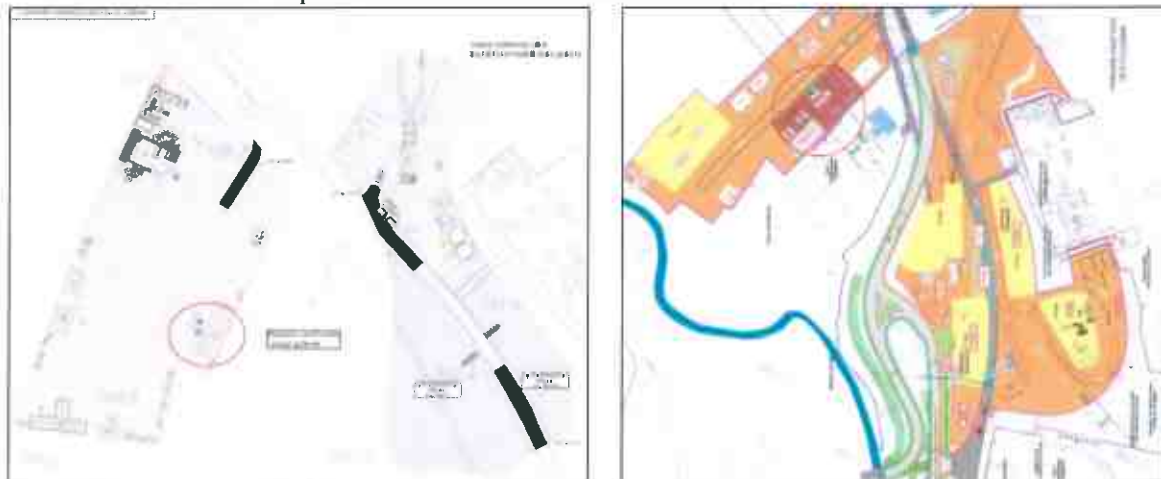


Fig. 8 – Vecchio layout | nuovo layout (dalla Tabella comparativa)

Aria. L'inquinamento atmosferico derivante dall'area di officina può essere causata dal passaggio dei mezzi e dall'eventuale evaporazione di idrocarburi e S.O.V. contenute in contenitori a pressione in uso all'officina. Quest'area era già prevista e si tratta di uno spostamento contenuto e trascurabile, di circa 20 m verso Nord.





Acqua. La possibilità di inquinamento delle acque è contenuta avendo posizionato l'officina su superficie impermeabilizzata le cui acque vengono raccolte ed inviate ad apposito impianto di trattamento in grado di assicurare il rispetto della normativa attinente. In loco, inoltre sarà posizionato un kit antisversamento.

Suolo. Si tratta di un impatto temporaneo. Si tratta di un'antropizzazione momentanea con scarifica dello strato superficiale vegetale accantonato preliminarmente, al fine di accelerare i tempi di ripristino ambientale.

Flora, fauna ed ecosistemi. Nello S.I.A. approvato sono trattati in tutti gli interventi di contenimento che risultano essere confermati ed invariati trattandosi una piccola traslazione verso Nord.

Paesaggio. Gli interventi previsti rimangono invariati rispetto a quelli già approvati nello S.I.A.

Rumore e vibrazioni. Il rumore e le vibrazioni derivanti dal passaggio dei mezzi e dall'eventuale uso di sorgenti rumorose quali attrezzature e similari sarà arginato con apposite barriere fonoassorbenti atte ad assicurare il rispetto della classe acustica inerente l'area.

L'area adibita ad officina meccanica per la manutenzione e riparazione dei mezzi di cantiere è stata spostata di circa 20 m verso Nord.

Le acque raccolte verranno inviate ad un impianto sedimentatore/disoleatore con funzionamento in continuo che tratterà le acque di prima pioggia considerati pari a 5 mm precipitati in un tempo pari a 15 minuti. In questa zona verrà posta, inoltre, una vasca di lavaggio gomme automezzi e, nel caso il monitoraggio previsto durante la fase di cantiere mettesse in evidenza il superamento dei valori limite di emissioni acustiche, una barriera antirumore per tutelare il recettore immediatamente limitrofo.

5. Frantoio mobile – Dettaglio aree di lavorazione

Di seguito si riportano le planimetrie di confronto tra i layout di cantiere nei diversi livelli di progettazione.

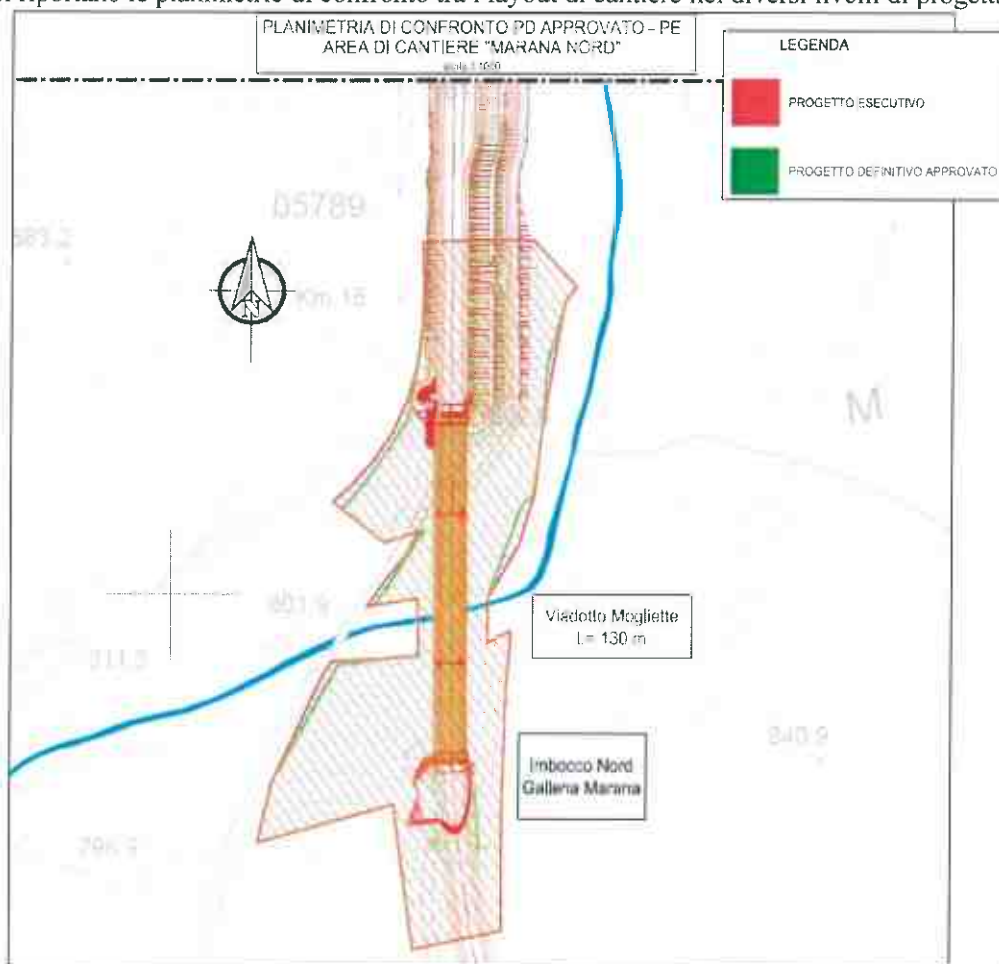


Fig. 9 – Confronto tra progetto definitivo (PD) e progetto esecutivo (PE) (da Tav. S_01_01_01_14_T00EG00GENPL000)





Fig. 10 – In rosso l'area in cui potrà operare il frantoio mobile | IMBOCCO NORD (dalla Tabella comparativa)



Fig. 11 – In rosso l'area in cui potrà operare il frantoio mobile | IMBOCCO SUD (dalla Tabella comparativa)

Acqua. Ogni area adibita sarà impermeabilizzata e le acque di prima pioggia, considerate cautelativamente pari a 10 mm, saranno trattate dall'impianto di depurazione.





Suolo. Il frantoio mobile presenta delle aree già autorizzate per la collocazione, in dettaglio si ha: n. 1 area adibita nell'imbocco Nord e n. 3 aree adibite nell'imbocco Sud. Tutte le aree saranno impermeabilizzate.

Paesaggio. Si ritiene di poter considerare trascurabile l'impatto paesaggistico.

Rumore e vibrazioni. Si sottolinea che qualora si verifici il superamento dei limiti della classe acustica, la sorgente rumorosa verrà confinata con barriere antirumore.

Si riferisce che il frantoio mobile, utilizzato per effettuare la riduzione volumetrica delle Terre e rocce da scavo, nella documentazione approvata nel 2009 non era stato rappresentato nei layout sebbene la lavorazione fosse chiaramente prevista, anche se tale evidenza non è risultata in fase istruttoria.

Nei nuovi layout sviluppati a livello esecutivo sono state dettagliate tutte le zone nelle quali il frantoio mobile potrà operare.

6. Cantiere imbocco nord – Implementazione di un depuratore

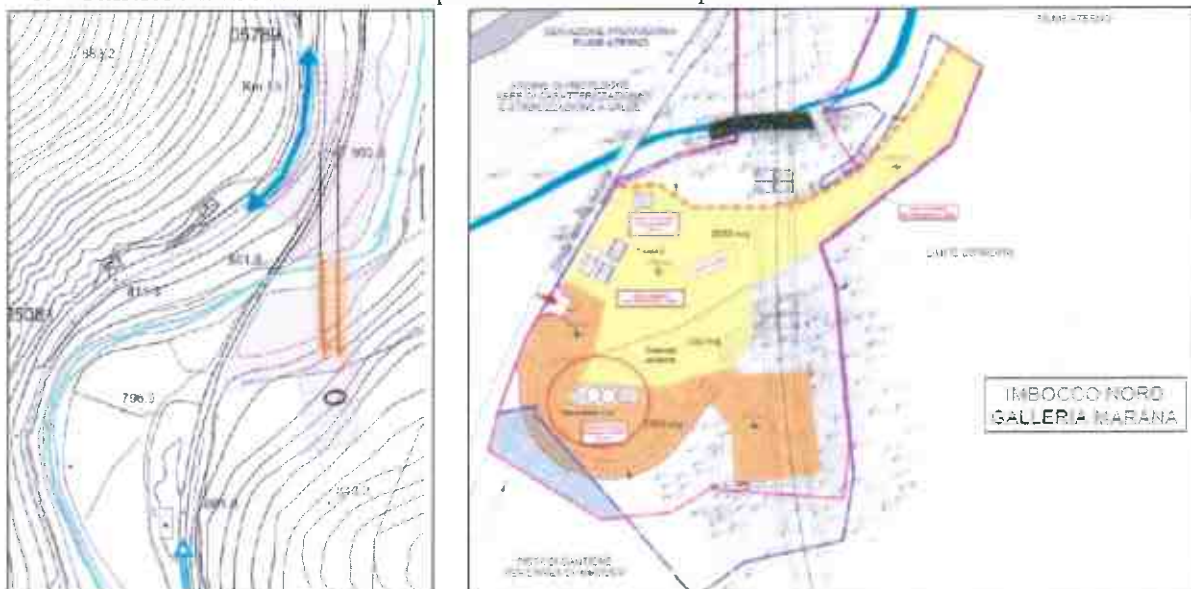


Fig. 12 – Imbocco Nord | Imbocco Sud (dalla Tabella comparativa)

Si riferisce che, secondo quanto approvato dal CCR-VIA, all'imbocco Nord è stato sviluppato il layout di cantiere in dettaglio. In questo ambito è stata prevista l'installazione di un depuratore per le acque con capacità di 3 l/s al fine di rispettare i limiti di emissione in acque superficiali come da Tabella 3 riportata nell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 relativamente alle acque di dilavamento; Allo stesso fine è stata impermeabilizzata l'area nella quale verranno svolte attività potenzialmente inquinanti al fine rendere possibile la raccolta delle acque ed il loro trattamento.

È stato previsto un impianto lava gomme prima della re-immissione dei mezzi su strada.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Julis

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Daniele Carosella

